

## MASCI - Verbale del Consiglio Nazionale del 21-23 maggio 2010

Il Consiglio Nazionale del MASCI si è riunito venerdì 21 maggio 2010 alle ore 16,00 a Roma presso Villa Molas Via Cervino n. 4 per esaminare e deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

1. **Economia e Finanza**
  - a. **Bilancio consuntivo 2009 (\*)** Amministratore – Comm.Mira
  - b. **Bilancio preventivo 2010 seconda previsione (\*)** Amministratore – Comm.Mira
2. **Workshop sullo Sviluppo**
  - a. **Relazione finale: aspetti organizzativi e finanziari** Comm. Antonacci, Incar.Sviluppo
  - b. **Valutazione complessiva**
3. **Rivista Strade Aperte**
  - a. **Valutazione dell'esperienza sin qui condotta** Direttore Strade Aperte
  - b. **Calendario 2010** Direttore Strade Aperte
4. **Procedura, ruoli, responsabilità Eventi Nazionali** Presidente, Amministratore
5. **Assemblea Nazionale 2010**
  - a. **Aggiornamento Organizzativo** Segret. Toscana, Inc. Organizzazione
  - b. **Proposte modifiche allo Statuto** Presidente
  - c. **Programma definitivo** Segretario Naz.
6. **World Conference 2011 (documento per W.Com Como marzo 2009)**
  - a. **Logistica, definizione spazi, layout** Pres. Comitato Org.- Seg. Intern.
  - b. **Piano di lavoro** Pres. Comitato Org.- Seg. Intern.
  - c. **Relazione incontro con World Committee** Pres. Comitato Org.- Seg. Intern.
  - d. **Budget** Pres. Comitato Org.- Seg. Intern.
  - e. **Quota di partecipazione** Pres. Comitato Org.- Seg. Intern.
7. **Relazioni Progetti e Imprese**
  - a. **Cooperativa Strade Aperte** Direttore Cooperativa
  - b. **ECCOMI onlus** Presidente: Gianfranco Sica
  - c. **Centro Studi Mario Mazza** Presidente: Carlo Lanzanova
  - d. **Vie Francigene** Incaricato: Luciano Pisoni
  - e. **La Madonna degli Scout a Nazareth** Angelopiero Bafundi (Comp.S.Giorgio)
  - f. **Luce di Betlemme** Liliana Jerman
  - g. **Gruppo di lavoro Settimane Sociali** Presidente
  - h. **Progetto Haiti** Presidente, Segretario Nazionale
8. **Comunicazioni**
9. **Varie**

I punti indicati con asterisco (\*) verranno trattati nell'ambito delle Commissioni di competenza e se, come stabilito dalle modalità operative definite dal Consiglio Nazionale, la Commissione giungerà ad una proposta approvata all'unanimità questa sarà sottoposta al voto senza ulteriore discussione.

Sono presenti: il Presidente Nazionale Riccardo Della Rocca, l'Assistente Ecclesiastico Nazionale p. Francesco Compagnoni, il Segretario Nazionale Alberto Albertini, il Vice Presidente Nazionale Virginia Bonasegale; i Consiglieri Nazionali: Giorgio Aresti, Nuccio Costantino, Bruno Magatti, Sonia Mondin, Mario Rocca, Ermanno Tittarelli, Liliana Toscani e Giovanni Tritto; i SR: Ernesto Albanello, Alessandro Bavassano, Claudio Bissi, Gaetano Buttafarro, Carmelo Casano, Renza Genoni, Gianfranco Guarino, Elvira Martin, Mauro Mellano, Elisabetta Mercuri, Ugo Mucig, Liliana Mustaro, Gennaro Peluso, Aldo Riggio, Laura Terreni, Gisella Torretta, Franco Vecchiocattivi, Giorgio Zaccariotto e Carmine Zobel; i Revisori dei conti: Franco Nerbi e Giuseppe Sorrentino; i componenti il CE: Lorena Accollettati, Peppe Bachetti, Toni Cecchini, Tonino Cossu, Renato Di Francesco, Gigi Di Russo, e Francesco Marchetti.

Sono inoltre presenti: Luciano Pisoni, Incaricato Vie Francigene; Gianfranco Sica, Presidente Eccomi Onlus; Carlo Lanzanova, Presidente del Centro Studi Mario Mazza; Angelopiero Bafundi e Leandro Tifi della Compagnia di San Giorgio.

Sono assenti: il Vice Segretario Nazionale Luigi Cioffi, il Membro del Comitato Mondiale ISGF Mario Sica, il Consigliere Nazionale Mario Laganà, il SR della Valle d'Aosta Bruno Rossi e il Revisore dei Conti Lucia Giallorenzo.

Il venerdì pomeriggio e la prima mattina del sabato sono dedicati ai lavori delle Commissioni.

Inizio lavori in plenaria alle ore 09,30 di sabato 22 maggio 2010.

Il venerdì dalle 18.00 alle 20.30 i Segretari Regionali hanno partecipato come membri di diritto all'Assemblea Ordinaria annuale della onlus ECCOMI.

Dopo l'apertura curata dalla Commissione Ceschi, i lavori hanno inizio con l'augurio di benvenuto al nuovo Segretario Regionale delle Marche Gaetano Buttafarro.

Il Presidente riassume quindi l'ordine dei lavori del Consiglio e si passa al primo punto all'Odg.:

### ***7. Relazioni Progetti e Imprese - e. La Madonna degli Scout a Nazareth***

Angelopiero Bafundi, Presidente della Compagnia di San Giorgio, relaziona sulle motivazioni che hanno portato a questa impresa e illustra il programma della route e del cammino e, coadiuvato da Leandro Tifi, mostra l'Effigie della Madonna "Regina delle Guide e degli Scout" che sarà benedetta l'indomani ad Assisi, prima di essere posizionata, dal 20 al 29 agosto 2010, nella facciata della Chiesa dell'Annunciazione di Nazareth. **(All. 1.)**

#### ***7. - d. Vie Francigene***

Luciano Pisoni ricorda le motivazioni che hanno portato all'avviamento di questa impresa; illustra la Route 2010 del Masci sulla Via Francigena che si svolgerà da Fidenza a Lucca nel mese di agosto; le attività delle regioni, la collaborazione con la CEI, le attività in progetto e da concludere, i costi e i preventivi di spesa **(All. 2)**.

Segue ampia discussione. Al termine il Presidente lancia un appello alle regioni, anche quelle non attraversate dalle Vie Francigene, a coinvolgersi nell'esperienza di queste route: non è soltanto tracciare una strada ma è vivere un'esperienza, come quella, forte e significativa, vissuta giorni or sono durante la route della Sindone a Torino.

Con riferimento a questa Route il Presidente riferisce che, l'ultimo giorno, un'associazione che si chiama SERMIG (Servizio Missionario Giovanile), ha regalato al Masci, come segno di amicizia, la sua bandiera della Pace, posizionata posta accanto alle altre esposte sul tripode. L'associazione ha avuto assegnato dal demanio il vecchio arsenale militare sabauda e lo ha trasformato in un arsenale di pace. Nata 45 anni fa, svolge azioni di pace in vari posti del mondo.

***Con questa esortazione si passa alla votazione della relazione: all'unanimità il Consiglio Nazionale approva.***

#### ***7. - c. Centro Studi Mario Mazza***

Carlo Lanzanova riferisce delle attività del Centro Studi Mario Mazza, sulla riorganizzazione del materiale archivistico, sulla situazione finanziaria e sull'impegno di realizzare nel corso dell'anno due numeri monografici di Tracce scout su R.E.I. (settembre) e sul Guidismo (novembre) **(All. 3)**. Dopo la discussione, il Presidente sente la necessità di un coordinamento ed una regia comune tra il Centro Studi Mario Mazza, il Centro Documentazione Agesci e i Centri Studi sparsi nelle varie regioni. Chiede al Centro Studi Mario Mazza di farsi promotore di un coordinamento e di una regia unica tra tutti questi Centri Studi.

Gisella, SR della Lombardia, che fa parte del Centro Documentazione Baden, riferisce che un

coordinamento esiste già, lavorando in rete col Centro Studi e Documentazione Agesci a Roma e tutto il materiale catalogato (libri e riviste) è in rete con un gruppo di Centri Studi che adottano lo stesso sistema di catalogazione.

Al termine il Presidente auspica una regia unica di tutti i centri studi che raccolgono il ricchissimo patrimonio che lo scautismo italiano possiede (dell'Agesci, del Masci, dell'FSE, del CNGEI, dell'Assoraider, ecc.) sparso in una ventina di centri studi, in modo che il singolo capo o il singolo adulto scout che vuol fare una ricerca abbia un unico punto d'accesso alla documentazione, ai libri e alle riviste. Il problema vero è l'utilizzatore finale di questi servizi, al quale non bisogna complicare la vita.

Il prossimo Consiglio Nazionale e regione Liguria dovranno impegnarsi ad individuare i nominativi per gli organi direttivi del Centro Studi Mario Mazza di Genova.

Le ricerche che a noi oggi interessano, perché su questo stiamo lavorando, sono: Metodo di educazione degli adulti, catechesi e spiritualità per adulti e impegno civile, politico e sociale del Movimento, da parte di chi vive l'esperienza dello scautismo degli adulti. Altri indirizzi potrebbero nascere dopo l'Assemblea di ottobre.

Essendo un'associazione, il Centro Studi Mario Mazza non ha bisogno della nostra approvazione. Però, come segno di riconoscimento dell'attività svolta, in base alle osservazioni fatte l'anno scorso e sulla relazione di Carlo sarebbe utile pronunciarsi. ***Il Consiglio all'unanimità approva.***

Dopo la pausa caffè si riprende alle 11,30 col punto all'Odg:

#### ***7. - h. Progetto Haiti***

I numeri del progetto Haiti ce li faremo dare dal Presidente di Eccomi. La raccolta che abbiamo promosso ammonta a circa 10.000,00 €.

All'incontro di Tavernerio a Como, Riccardo ha parlato con la canadese Linda Bates, incaricata del Comitato Mondiale di seguire il progetto Haiti. Ha riferito che la raccolta è stata effettuata, che potrebbe continuare ma occorre sapere al più presto, entro la data del Consiglio Nazionale di maggio, obiettivi, costi, fasi e tempi di realizzazione, nominativi del capo progetto e dei referenti locali, il segmento del progetto affidato a ECCOMI Onlus e la possibilità concreta di coinvolgimento del MASCI nel progetto stesso. Non avendo avuto nessuna informazione al 19 maggio, ha incaricato Mario Sica di inviare una mail al Comitato mondiale (***All. 4***).

L'ISGF sta lavorando ad un progetto di sostegno alla rinascita dello scautismo giovanile ed adulto ad Haiti e, in particolare, nella costruzione di una scuola con all'interno una sede scout.

Da quello che si è capito il costo complessivo di questa impresa sarebbe intorno a 30.000,00 €.

Ovviamente abbiamo dato la disponibilità a partecipare anche nella fase di stesura del progetto e ad attivare alcuni contatti che abbiamo ad Haiti.

A questa lettera di Mario Sica ha risposto il Presidente dell'ISGF, Brett Grant, assicurando che per i primi di giugno dovrebbero farci avere notizie.

Non appena riceveremo queste informazioni le gireremo al Consiglio nazionale e decideremo quindi se continuare a sentirci coinvolti sul progetto dell'ISGF oppure su altre iniziative che sono in ballo.

Se le informazioni saranno consistenti daremo mandato al C.E. e al Segretario Internazionale di avviare, insieme al Presidente di Eccomi, la necessaria collaborazione per questo progetto.

Virginia Bonasegale, Presidente del Comitato organizzatore della Conferenza Mondiale di Como, propone che la quota risparmiata per la serata essenziale invece di quella di gala (circa 10.000,00 €) sia destinata al progetto Haiti.

Non essendoci altri interventi su questo argomento il Presidente propone:

- di aspettare entro giugno per avere le informazioni chieste al Comitato mondiale;
- di dare mandato al Segretario Internazionale e al Presidente di Eccomi di attivarsi per collaborare a questo progetto, qualora il Comitato Mondiale abbia dato delle risposte valide;

di destinare la differenza della cena essenziale della Conferenza mondiale a questo progetto;  
di dare mandato al Segretario Internazionale, in caso contrario, di valutare proposte alternative e  
di proporle al Consiglio Nazionale che con voto elettronico approverà la nuova destinazione.

***Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.***

Si Passa al successivo punto all'Odg:

#### ***8. Comunicazioni. Protocollo Agesci-Masci sul comune impegno per la cooperazione internazionale.***

Questo documento firmato dai Presidenti dell'Agesci e del Masci (*All. 5*) è il primo protocollo concreto che viene firmato per un lavoro comune che non sia soltanto banalmente operativo ma anche di una strategia comune tra il Masci e l'Agesci.

Nei lunghi e faticosi colloqui con i Presidenti dell'Agesci l'idea è che questo protocollo possa essere l'esempio per ulteriori protocolli legati a cose concrete e di ampio respiro.

Per cui domani potrebbe nascere ad esempio un protocollo d'intesa sulla formazione, relativamente ad alcuni aspetti particolari come l'impegno ambientale ecc.

Se questo test funzionerà potrà dar luogo ad ulteriori accordi.

Questo protocollo riguarda 4 ambiti del comune impegno:

- 1 - Educazione e formazione alla fraternità internazionale;
- 2 - Sostegno allo scoutismo e al guidismo giovanile ed adulto nelle aree svantaggiate del mondo;
- 3 - Elaborazione di progetti di cooperazione internazionale;
- 4 - Accoglienza e dialogo con le nuove presenze in Italia.

È molto impegnativo e anche nel modo con cui vengono dettagliate gli impegni; questo carica il C.E. e, in particolare, il Segretario Internazionale, a svolgere un'attività che va al di là di quello che fino ad oggi abbiamo fatto, cioè: non cambiano i temi, evidentemente ma cambiano le modalità, i modi di affrontare le difficoltà che sempre nascono quando si deve collaborare con qualcun altro. E' un elemento sul quale valuteremo la nostra capacità di stabilire relazioni e intraprendere azioni di collaborazione.

Questo documento nasce da alcune premesse che occorre precisare:

- L'Agesci è un'associazione educativa rivolta ai giovani e in quanto tale non può assumere impegni di cooperazione internazionale bensì educa e forma i giovani e i ragazzi alla cooperazione internazionale;

- Il Masci è un movimento di adulti e, tramite lo Statuto, il Patto Comunitario ecc., abbiamo scelto il campo della cooperazione internazionale.

Questa distinzione significa anche che questo rapporto di collaborazione ha degli aspetti in cui questi due principi debbono essere rispettati.

Questo caricherà sulle nostre spalle un impegno che da stabilità e continuità agli impegni e ai progetti che abbiamo.

Segue ampia e dibattuta discussione.

Al termine il Presidente percepisce questa intesa come una sfida impegnativa e difficile. Ci vuole poco a scrivere tre paginette: il vero problema comincia adesso perché abbiamo di fronte tutto un percorso da costruire che richiederà un grande impegno, una grande fatica e delle verifiche costanti.

Noi abbiamo scelto di orientarci sui Sud del mondo perché in qualche modo volevamo evitare una generica enunciazione di principi. Con questo abbiamo voluto scegliere un ambito: rivolgerci a quei quattro miliardi e mezzo di disgraziati che ci sono nel mondo, che sono oggi il dramma della storia, e a quelli rivolgerci e dire piccolissime cose che noi riusciamo a fare.

Questa intesa ha senso se ci sarà un forte impegno del Segretario Internazionale e della Pattuglia Internazionale e un altrettanto forte impegno a livello delle regioni, utilizzando questa intesa per parlare con i Responsabili Regionali dell'Agesci per studiare insieme progetti futuri.

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno:

## **7. - b. ECCOMI onlus**

Gianfranco Sica ricorda che a marzo è stato pubblicato da Strade Aperte un numero speciale su Eccomi; poi sono state distribuite le relazioni di consuntivo e di preventivo (*All. 6*) e nella giornata precedente molti dei Segretari Regionali sono stati presenti all'assemblea. Quindi da per scontato la conoscenza dei progetti intrapresi.

La cosa più importante da dire è che quest'anno i bilanci, sia di consuntivo che di preventivo, hanno importi molto più alti di quelli degli anni precedenti per tre motivi:

- 1 - sono stati accettati una serie di progetti presentati da Comunità Masci (Burkina Faso, Togo e Brasile) ;
- 2 - sono state intraprese raccolte fondi per eventi eccezionali (terremoti dell'Abruzzo e di Haiti); è stato accreditato a fine anno l'importo di 19.743,05 € del 5x1000 relativo al 2007;
- 3 - è giunta la notizia dell'assegnazione di 25.000,00 € quale importo relativo al 2008.

Come bisogna lavorare: ogni progetto deve avere un responsabile ed un gruppo di supporto. Occorre trovare partner credibili nei paesi in cui vogliamo operare. Noi abbiamo la fortuna di poterci appoggiare a movimenti scout in qualsiasi paese intendiamo operare. I partner dovranno proporre i progetti, che nasceranno perciò da esigenze locali. Questi saranno discussi, migliorati, capiti.

Anche nella gestione saranno i contatti locali ad utilizzare le risorse: così facendo si migliorano le risorse, mantenendo bassi i costi. È fondamentale mantenere contatti continui ed effettuare periodiche visite.

Poi occorre reperire i fondi che arrivano dai soci e dai sostenitori con la specifica del progetto prescelto ed seguire la rendicontazione.

Tutti i progetti di Eccomi hanno rispettato queste direttive.

Sono stati predisposti materiali informativi per i singoli progetti ma saranno fondamentali suggerimenti e idee per migliorare sempre più.

Si cercherà anche di creare una rete di persone esperte nei bandi di gara per portare avanti questo tipo di attività.

Di questo se ne parlerà fine mese nel Campo della competenza sulla cooperazione internazionale.

Ricorda inoltre di suggerire a donare il 5x1.000 a Eccomi.

Inizia una lunga e impegnata discussione.

Al termine il Presidente, nonostante Eccomi sia un'associazione autonoma (nonostante sia stata promossa dal Masci, come recita il primo articolo del suo statuto) la cui attività viene approvata dall'assemblea dei soci, di cui fanno parte di diritto i SR, e non necessita quindi dell'approvazione del Consiglio nazionale del Masci, chiede di votare la relazione di Gianfranco Sica con le considerazioni fatte, come incoraggiamento a proseguire e a far nascere a livello regionale sezioni di Eccomi e far sì che Eccomi sia considerato come punto di riferimento delle tantissime esperienze di cooperazione internazionale che si realizzano a livello del Masci.

***All'unanimità il Consiglio Nazionale approva.***

L'attività riprende alle 13.30 dopo la pausa pranzo con il punto all'Odg:

### **1. Economia e Finanza - a. Bilancio consuntivo 2009 (\*)**

L'Amministratore Renato Di Francesco illustra il bilancio consuntivo 2009. Esamina il conto consuntivo e la situazione patrimoniale (*All. 7*). Considera anche la situazione delle costruzioni leggere finanziate a L'Aquila come sede provvisoria per gruppi Agesci e a Camarda, date in comodato d'uso e, una volta ripristinate le originarie sedi, torneranno nell'utilizzo al Masci, che resta comunque proprietario.

Propone di accantonare la cifra di 7.000,00 € dell'avanzo di esercizio 2009 per incrementare il fondo di riserva per gestione futuri eventi.

Avendo la Commissione Mira espresso parere favorevole all'unanimità e analogamente avendo il Collegio dei Revisori dei conti approvato all'unanimità, come riferito dal Presidente Franco Nerbi (*All. 8*), il Presidente pone a votazione senza ulteriore discussione: ***Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.***

#### ***1. - b. Bilancio preventivo 2010 (\*) seconda previsione.***

La Commissione Mira approva all'unanimità la seconda ipotesi di bilancio preventivo 2010 e l'Amministratore Renato Di Francesco illustra il preventivo (*All. 9*). Dopo il suggerimento di Claudio Bissi di prelevare 1.000,00 € dal fondo di riserva destinarli a favore dell'impresa Sala e il successivo intervento di Virginia Bonasegale sulla necessità di rinviare l'assegnazione del contributo all'Impresa Sala solo dopo l'approvazione del bilancio 2010, viste tutte le iniziative che sono in corso, il Presidente pone in votazione la proposta di Claudio Bissi per la destinazione di 1.000,00 € per l'impresa Sala: ***Il Consiglio Nazionale approva a maggioranza con 4 astenuti e 2 contrari.***

Con questa variazione, vista l'approvazione all'unanimità della Commissione Mira, il Presidente mette a votazione la seconda ipotesi di previsione 2010 senza ulteriore discussione: ***Il Consiglio Nazionale approva a maggioranza con 1 astenuto.***

Si passa al successivo punto all'Odg:

#### ***7. - a. Cooperativa Strade Aperte***

Il Presidente della Cooperativa richiama all'attenzione dei componenti il Consiglio nazionale su due aspetti: il primo riguarda il costo della rivista (€ 35.173,84 e non € 33.173,84 come riportato); il secondo riguarda il conteggio dei censimenti e degli abbonamenti (*All. 10*).

Inoltre il 30 marzo il Governo con un decreto ministeriale, immediatamente esecutivo, ha tolto tutte le agevolazioni per le tariffe di spedizione in abbonamento postale. Questo per noi ha significato un aumento consistente delle spese. La Commissione parlamentare ha ripreso la questione, stanziando la cifra di 30 milioni di euro, riducendo così del 50% circa l'aumento decretato dal Governo, escludendo soltanto dal beneficio i partiti politici e i sindacati

Il Presidente si sofferma sulla decisione del Governo ricordando che il Comitato Esecutivo ha scritto una lettera di protesta a sua firma, in analogia a quanto fatto da altre associazioni, al Presidente del Consiglio. Prendendosi la responsabilità della lettera, rileggendola l'avrebbe modificata, non solo perché non sono state sospese le pubblicazioni, ma piuttosto per non aver evidenziato che questo intervento colpisce dei diritti importanti che riguardano il pluralismo delle opinioni, la libertà delle idee e della comunicazione, aspetti della vita democratica del nostro Paese: non è un semplice danno economico come quelli che nascono, per esempio, da alcune norme della finanza.. Avremmo dovuto scriverlo con maggiore forza e con maggiore chiarezza.

Da un calcolo approssimativo gli oneri aggiuntivi per l'anno 2010 saranno circa 9.500,00 € e per il 2011 circa 12.800,00 € (praticamente il doppio della situazione precedente).

Per far fronte a questo aumento Peppe riferisce degli accorgimenti adottati, passando la composizione della rivista dall'attuale professionista a un altro legato alla nostra tipografia, con un risparmio di circa 6.000 € e poi riducendo i numeri da spedire, realizzando due numeri doppi da 32 pagine e il resto a 24 pagine e riducendo i Quaderni da 3 a 2 con non più di 100 pagine per motivi di peso.

Con questi accorgimenti si rientra nel budget con l'aumento delle tariffe previsto.

Segue ampia e dibattuta discussione sull'opportunità di aumentare le quote dei censimenti, sulla necessità della pubblicazione dei Quaderni e sulla necessità di informare gli adulti scout e di

comunicare ai capigruppo parlamentari l'opinione del Movimento sulla questione.

Al termine il Presidente mette a votazione:

1 - Proposta di intervenire subito, con qualche variazione, sul programma proposto dal direttore di Strade Aperte e comunque dicendo chiaramente a tutti i soci del Masci, mettendolo in prima pagina del prossimo Strade Aperte, che questo è il prezzo (ricevere un numero in meno di Strade Aperte, acquistare 2 dei 3 Quaderni programmati al costo politico di 2,00 € dalla cooperativa, rivedere la professionalità della grafica utilizzata) che ognuno sta pagando per questo decreto scandalosa che incide sulla libertà di espressione.

2 - Proposta di scrivere una lettera ai capigruppo di Camera e Senato, nelle more delle decisioni che assumerà il Parlamento, invitando le regioni e le comunità a scrivere una analoga lettera ai loro parlamentari di riferimento.

3 - Proposta di formare una commissione composta dall'Amministratore, dal Direttore della Cooperativa, dal Direttore di Strade Aperte e da chi vuole farne parte, che nel prossimo Consiglio Nazionale di settembre presenterà una proposta organica per la copertura dell'aumento dei costi a regime, non escludendo in ultima analisi un aumento della quota a copertura dei costi, tenendo conto dell'evoluzione che si avrà in Parlamento.

**Con un astenuto il Consiglio Nazionale approva a maggioranza.** (nдр: in calce è riportata una delibera approvata in via telematica che sospende questa delibera)

Chiuso l'argomento rivista, per quanto riguarda le pubblicazioni non periodiche Peppe ricorda che alla cooperativa Strade Aperte era stato dato l'incarico di prevedere, in collaborazione con la Fiordaliso, la pubblicazione di una collana sull'educazione permanente.

La Fiordaliso si era dichiarata inizialmente d'accordo. Poi invece l'Agesci ha sostituito l'addetta alle pubblicazioni, Laura Galimberti, e ha ritirato la disponibilità data la difficoltà a vendere i libri. Sta cercando di razionalizzare tutti i costi e quindi ci ha detto che parlare adesso di una collana, praticamente allo scuro come avevamo chiesto noi, non è il caso.

Però è disponibile a esaminare delle proposte concrete sulla pubblicazione di alcuni specifici libri sull'educazione permanente o su altri argomenti.

Il Presidente mette a votazione l'approvazione della relazione, con allegato bilancio, della Cooperativa Strade Aperte: **all'unanimità il Consiglio Nazionale approva.**

## **7. - f. Luce di Betlemme**

Liliana Toscani avrebbe voluto richiedere un contributo per la Luce di Betlemme ma, viste le circostanze, non lo ritiene opportuno.

Riferisce che a Trieste si è costituito un comitato a cui partecipano rappresentanti delle associazioni che già aderiscono alla distribuzione della Luce. In pratica non è cambiato nulla. La collaborazione dura da diversi anni ma si è voluto formalizzare formando questo comitato per responsabilizzare un po' di più le associazioni e anche per poter chiedere ufficialmente contributi.

Mostra quindi le foto della firma dell'accordo.

Non legge la relazione, presente in cartella (**All. II**), perché i motivi della richiesta di contributi sono noti.

Il fatto che ognuno contribuisca con uno spicciolo da un significato maggiore all'iniziativa.

Bisogna dire che il Masci contribuisce con le donazioni volontarie e dal sito della Luce si evince che sono pari alla metà delle donazioni. Non ultima la regione Marche che ha consegnato oggi un contributo.

Dopo gli interventi il Presidente ritiene inopportuno richiedere alle regioni un altro contributo. Propone di lanciare invece per dicembre 2010 una campagna, supportata da cartelloni, cd, ecc., "Un caffè per la Luce": i partecipanti metteranno un euro in un bussolotto in ogni posto dove la Luce passerà o si fermerà.

Come Liliana ha fatto richiesta di contributo al Masci così i rappresentanti delle altre associazioni

porteranno analoga richiesta ai propri consigli nazionali.

***Il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.***

Dopo la pausa caffè si riprende alla 16,45 con il punto all'Odg:

### ***9. Varie - Jamboree 2011***

Il Presidente comunica che il contingente italiano è un terzo rispetto al precedente in Inghilterra.

L'Agesci e la FIS hanno deciso che per l'area che ci interessa, quella degli adulti, manderanno solo rover e scolte ma hanno riservato una partecipazione del Masci di 10-15 persone, circa la metà di quelli che eravamo in Inghilterra.

A questo punto bisogna prendere contatti con AGESCI-FIS, vedere l'ammontare della quota di partecipazione, modalità e organizzazione, e definire chi saranno i partecipanti del Masci.

Il Presidente propone di nominare Maurizio Nocera quale Responsabile dell'organizzazione del contingente del Masci per il Jamboree. Lo è stato anche per quello precedente, lavorando molto bene. Prenderà i primi contatti e le prime informazioni. Poi si raccoglieranno le prime disponibilità delle persone intenzionate a partecipare: manderemo una mail a tutte le comunità e metteremo la scheda di prenotazione sul sito. Dopo di che, con l'aiuto di Maurizio, cercheremo di individuare dei criteri, se sarà necessario, di selezione. Questa operazione sarà a costo zero per il Masci; ognuno, come in Inghilterra, pagherà la propria quota.

***Il Consiglio Nazionale approva a maggioranza con un astenuto.***

Si passa al successivo punto all'Odg:

### ***3. Rivista Strade Aperte - a. Valutazione dell'esperienza sin qui condotta - b. Calendario 2010***

Francesco Marchetti, Direttore della rivista Strade Aperte, ha inviato la relazione (*All. 12*) e quindi la da per letta. Illustra quindi lo spirito della relazione.

All'inizio del triennio la proposta editoriale aveva una parola chiave: rivista "in progress". Crede che in questo triennio la rivista abbia subito più trasformazioni negli ultimi anni: sono nati i quaderni, molto apprezzati anche per lo sviluppo (non ne sono rimaste copie) e il calendario, il primo nella storia del Masci.

La puntualità è stata una pecca non prevista: affidare l'impaginazione ad un professionista ha comportato un allungato dei tempi (dall'invio della bozza, alla impaginazione, al controllo, alla stampa, alla spedizione). Adesso, per realizzare dei risparmi, come ha detto Peppe, ritorneremo all'origine perdendo il grafico-impaginatore. Questo significherà ricominciare daccapo: veramente "in progress". Ma questo non sarà un problema.

Comunque i risultati possono essere considerati positivi. Tanto positivi che coloro che lo hanno chiamato, preoccupati che l'aumento di spese di spedizione potesse incidere sul giornale, si sono tutti espressi positivamente, accettando eventuali aumenti dell'abbonamento. Ciò dimostra comunque una disponibilità e un'affezione al giornale.

Questo primo calendario ha dimostrato un'altra criticità: la mancanza di un archivio fotografico a disposizione di tutti, anche del direttore del giornale per trovare fotografie. Ogni direttore non ha trasmesso niente a chi veniva dopo.

Coglie l'occasione di dire che, durante gli eventi nazionali, sarebbe il caso di avere un fotografo professionista che non faccia fotografie che serviranno a documentare l'evento e ad alimentare l'archivio fotografico.

Un'altra criticità sta nel fatto che, nonostante la decisione presa in Consiglio Nazionale, le informazioni della vita del Movimento e dei consigli nazionali non c'è stato. I presidenti delle commissioni e il CE non hanno recepito questo invito e la rivista ha dato delle informazioni "fredde" senza descrivere il travaglio delle decisioni prese. Si augura per il futuro un'attiva



collaborazione con i componenti il Consiglio Nazionale e il Comitato Esecutivo e, per finire, anche una stretta connessione con gli incaricati stampa regionali, che per ragioni pratiche ed organizzative, è rimasta una dichiarazione di intenti.

Non condivide la sensazione che Strade Aperte sia o debba essere una rivista “verticale e guidata”. La sua aspirazione è che invece sia “orizzontale e condivisa”, sentito da tutti. Realizzare questo legame stretto con una redazione, che si ritrovi almeno una volta l’anno con gli incaricati regionali, sarebbe molto bello.

Non condivide l’idea di realizzare una rivista trimestrale perché, per esperienza personale, sa che il giornale rappresenta per molti il legame con il Movimento. Leggerlo ogni mese per loro è molto importante.

C’è poi chi legge più i Quaderni e meno la rivista ma c’è anche l’inverso.

L’importante per noi è realizzare quello che pensavamo di fare, cioè una sintesi delle due sensibilità: i Quaderni rappresentano un approfondimento culturale alto, la rivista invece quella espressione di condivisione, anche della vita delle Comunità.

Crede che il suo desiderio, condiviso con il CE, di questo equilibrio delle due sensibilità sia stato realizzato, grazie anche e soprattutto al Presidente e alla sua preziosa collaborazione.

Quest’anno è stato raggiunto, dal punto di vista editoriale, un buon equilibrio tra le due sensibilità.

Crede che tecnicamente la grafica sia stata apprezzata da tutti.

Ha riscontro che il giornale sia sentito come proprio, tanto più da chi lo critica perché sente che è importante.

Il referendum riportato dal portale sul giudizio del gradimento della rivista è al momento al 70-80% su un campione di circa 200 persone.

Il calendario non l’ha soddisfatto; avrebbe voluto fare di meglio; era giusto che le fotografie rappresentassero la vita del Movimento; l’informazione si fa anche attraverso le immagini. Però per fare questo si deve avere una documentazione che ci mancava. Una foto, per essere pubblicata, deve avere una definizione adeguata che molte foto fatte da noi non hanno.

Con tutti questi limiti, compresa l’assenza dei Santi sul calendario richiesta da qualcuno), crede comunque che abbia raggiunto il suo scopo.

Segue ampia e dibattuta discussione sull’opportunità della pubblicazione “on line” della rivista e dei Quaderni in alternativa al cartaceo.

Al termine il Presidente ritiene che non si debba fare una scelta tra stampa e on-line perché sono entrambi due strumenti necessari.

Il giornale, molto più di internet, è un elemento di riconoscimento identitario del Movimento.

1 - Crede che vada fatta una riflessione seria su “Strade Aperte on line” per un suo potenziamento.

Su esso potrebbero trovare posto tanti documenti di grande interesse che, per ragioni di tempo e di spazio, non possono essere pubblicati sulla rivista.

In questo momento, in qualche modo, il sito supplisce ma non è questa la sua missione.

Mettere i documenti e tutto il materiale che lui riceve relativo alle Settimane Sociali sul portale, di per sé, non sta bene: sarebbe meglio pubblicarlo sul giornale on line. Le lettere al Direttore e al Presidente troverebbero meglio spazio e tempo sulla rivista on line.

Chiede di pensare a qualcuno che lo curi ma anche ai criteri per organizzarlo.

2 - Accoglie l’idea di chiedere al CE di organizzare una fototeca seria nella quale raccogliere tutto quello che c’è in giro per il mondo, organizzato per argomenti.

3 - Ritiene che si debba classificare tutto ciò che viene pubblicato in modo che sia possibile effettuare una ricerca intelligente.

4 - Crede che siamo in grado di fare tre Quaderni all’anno (ha già in mente i tre titoli per il 2011).

La decisione che dobbiamo prendere è:

a - se è economicamente compatibile;

b - se sono più letti due Quaderni o tre Quaderni.

5 - Crede che i due numeri del Quaderno che dovranno essere pubblicati a pagamento e on line hanno un legame meno forte con il tempo ma ce l’hanno comunque.

Le cose che saranno sul numero della mondialità risalgono a un convegno che abbiamo fatto un anno e mezzo fa. Quelle che saranno sul numero della comunicazione risalgono a un anno fa. Una cosa che fa riferimento ad un evento trascorso da un anno, un anno e mezzo, è poco efficace. Detto questo, con tutte le considerazioni che sono state fatte, che sono un contributo dato in primo luogo a Francesco e a Lorena per quanto di sua competenza e al CE per quanto di sua competenza, mette in votazione l'approvazione della relazione del Direttore di Strade Aperte: ***il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.***

Si passa al successivo punto all'Odg:

#### ***4. Procedura, ruoli, responsabilità Eventi Nazionali***

Il Presidente comunica che l'Amministratore, Renato Di Francesco, ha fatto un ottimo lavoro mettendo a punto la procedura per la gestione degli eventi nazionali e l'ha organizzato con due foglietti (***All. 13***).

Questi due organigrammi riassumono quella tabellina con la sequenza delle cose che ci sono da fare. Dovrebbe rappresentare da oggi in poi le linee guida, la procedura per la gestione di un evento nazionale quando è incaricata una regione. Questo è il frutto della esperienza degli eventi precedenti (naturalmente, emendabile in ogni momento).

Il Presidente mette in votazione l'approvazione della procedura per la gestione di un evento nazionale affidata ad una regione, che diventerà un allegato al nostro Regolamento Nazionale: ***il Consiglio Nazionale a maggioranza con quattro astenuti approva.***

***Si passa al successivo punto all'Odg:***

#### ***5. Assemblea Nazionale 2010 - a . Aggiornamento Organizzativo***

Laura terreni, SR Toscana, aggiorna sull'organizzazione del servizio , sulle pattuglie formate allo scopo, sugli sponsor che forniranno beni e servizi, sul materiale pubblicitario, sulla festa dell'accoglienza, sugli inviti, sulla veglia e sulla quota di partecipazione (***All. 14***).

Il Consiglio Nazionale prende atto dell'avanzamento dei lavori.

Si passa al successivo punto:

#### ***5. - c. Programma definitivo***

Il Segretario Nazionale, Alberto Albertini, fa conoscere i luoghi dove si svolgeranno i lavori assembleari tramite foto, ricorda gli adempimenti preliminari che sono stati espletati fino ad allora e illustra il programma dell'Assemblea a partire dal venerdì mattina e descrive le Commissioni previste (***All. 15***). Chi arriverà il giovedì, contattando Laura o Gigi, avrà garantita l'accoglienza e lo stesso trattamento alberghiero ma con un conto a parte che non farà parte del budget. Si può venire anche in camper.

C'è una variazione da apportare: prima della festa dell'accoglienza, il venerdì dalle 21,30 alle 22,00 ci sarà "modifiche allo statuto" così come stabilito.

Il Presidente fa notare che questo è il programma che lo Statuto impone.

Si era detto che i documenti preliminari all'Assemblea devono pervenire entro il 15 settembre; al Consiglio Nazionale del 17 settembre si saprà quante e quali saranno le mozioni presentate: se non ce ne sarà nessuna, a quel punto nessuno vieta di rivedere il programma.

Segue ampia e dibattuta discussione sulla possibilità di posticipare il termine massimo per la presentazione delle mozioni. Al termine il Presidente ha due osservazioni da fare:

1 – Sulle mozioni, personalmente, non ha difficoltà che queste vengano presentate all'ultimo momento; l'unica preoccupazione è che, nell'ipotesi di diverse mozioni presentate all'ultimo

momento e votate in un clima di disinteresse e di distrazione più totale, si approvino delle cose non meditate.

Se la gente che viene pensa che ci siano problemi importanti, li avrà meditati prima. Questi temi debbono essere a disposizione di tutti.

Si concorda che, oltre alle mozioni che arriveranno entro il *15 settembre* e che verranno distribuite a tutti tramite portale, c'è la possibilità di presentare ulteriori mozioni entro le ore 18,00 di venerdì 22 ottobre 2010 al Comitato Mozioni, il cui compito è quello di accorpate in un unico documento quelle omogenee, di dichiarare l'eventuale inammissibilità rispetto al Patto Comunitario o allo Statuto e valutare la possibilità di trasferire una mozione alle Linee Programmatiche: sarebbe inutile fare doppioni.

2 - Per quanto riguarda le Linee Programmatiche, noi abbiamo lavorato per tre anni su tre filoni che hanno avuto un punto centrale nel Sinodo: l'educazione degli adulti, la spiritualità degli adulti e la responsabilità verso il mondo, che non possono assolutamente essere trascurate.

Questi tre filoni, ai quali aggiungerebbe quello della Mondialità, elemento costitutivo dello Statuto e del Patto Comunitario, devono intersecarsi con la vita e con le funzioni vissute nel Movimento:

lo sviluppo, la formazione, la comunicazione,.. con questi temi. Il rischio, se diamo come temi Cuore-Creato-Città, è che le Linee Programmatiche possano essere generiche, cioè prive di indicazioni impegnative per il Consiglio Nazionale.

Sulla base dei suggerimenti, anche a partire dalla scheda del programma, il CE d'accordo con il Presidente rivedrà i titoli delle Commissioni.

A differenza dei Caminetti del Sinodo, che erano una libera discussione sui problemi del nostro tempo senza dover giungere a una conclusione, le Commissioni dovrebbero sentire la responsabilità di svolgere un lavoro preparatorio in funzione delle Linee Programmatiche.

Si passa al successivo punto all'Odg:

### **5. - b. Proposte modifiche allo Statuto**

Il Presidente comunica che sono giunte solo due modifiche allo Statuto da parte della Regione Lombardia (*All. 16*).

Essendo giunte solo queste due mozioni ovviamente non si indirà un'assemblea straordinaria.

La prima è una modifica all'art. 17 che chiede che i membri del C.E. abbiano un'anzianità associativa di tre anni e che vengano ratificati dal C.N.

La seconda mozione chiede di impegnare il responsabile del portale a essere presente a tutte le riunioni del C.N. (art. 15 c.2, lett. e), a presentare semestralmente il piano annuale di conduzione del sito, sottoposto ad approvazione annuale del C.N. e sottoposto a verifica semestrale del C.E. (art. 15 c. 6 lett. c).

La prima mozione è effettivamente una modifica allo Statuto.

La modifica dell'articolo 15 permette di suggerire che questa potrebbe essere facilmente trasferita nel Regolamento.

Il Presidente propone quindi di chiedere alle sei Comunità della Lombardia firmatarie della mozione che il contenuto della proposta di modifica allo Statuto diventi una proposta di modifica al Regolamento.

Dopo dibattuta discussione *il Consiglio Nazionale approva con un voto contrario.*

Il Presidente, leggendo attentamente gli articoli dello Statuto, ha rilevato la presenza di scorrettezze linguistiche e tecnico-giuridiche. Con l'esperienza fatta come legislatore in Assemblea Regionale, chiede al CN di proporre all'Assemblea Nazionale la seguente mozione (*All. 17*), scritta con l'aiuto di Mario Sica e, in via indiretta, di Peppe: "*L'Assemblea Nazionale del MASCI, riunita in sessione ordinaria a ... il ... dà mandato al Consiglio Nazionale di procedere, nella sua prima riunione, alla revisione linguistica e tecnico-giuridica e al coordinamento formale del testo dello Statuto del*

*MASCI, autorizzandolo ad approvare il nuovo testo in via definitiva, fermo restando che ogni modifica di sostanza che eventualmente apparisse necessaria dovrà essere sottoposta all'Assemblea Nazionale a norma dello Statuto stesso".*

***Con un voto contrario il Consiglio Nazionale approva.***

Il Segretario Nazionale ricorda che nel CN precedente, in base al numero e alla sostanza delle mozioni ricevute, e ai tempi a disposizione si poteva prevedere di lasciare uno spazio per un momento di riflessione di avvio.

Alla luce di quanto appena deciso si sono creati degli spazi quindi chiede che si autorizzi il CE a prevedere un intervento esterno.

Il Presidente, dopo discussione in merito, mette a votazione la proposta di prevedere un intervento esterno di riflessione:

***con tre voti favorevoli il Consiglio respinge la proposta.***

Dopo la cena si svolge la partecipata e sentita Veglia "Fuoco di Pentecoste", organizzata dalla Commissione Ceschi. Segue il riposo notturno.

I lavori riprendono Domenica 23 alle ore 9,30 dopo la recita delle Lodi, con il punto all'Odg:

## ***2. Workshop sullo Sviluppo***

Mario Rocca, per la Commissione Antonacci, ricorda la cronistoria come è nata l'idea di organizzare il Workshop Sviluppo.

Gli obiettivi previsti sono stati tutti raggiunti. Le Pattuglie Regionali sono state in massima parte formate, il WS è stato fatto. È stato senz'altro il punto di partenza per la vita del Masci di oggi.

Il WS è partito con un discorso introduttivo di Riccardo (*All. 18*), che è basilare non solo per l'evento ma anche per la vita del Movimento perché lì sono contenute le linee guida dello Sviluppo. C'è stata una grande condivisione delle varie pattuglie regionali e tutti abbiamo capito l'importanza di avere un momento di incontro e di confronto.

Dal WS sono uscite alcune indicazioni che sono state riassunte in una delibera (*All. 19*).

Lorena Accollettati, Incaricata allo Sviluppo, comunica che sono già stati messi in rete gli incaricati regionali allo sviluppo, realizzando una casella di posta elettronica *sviluppo@masci.it* dove sono stati inseriti anche i Segretari Regionali. Sta raccogliendo inoltre materiale che le regioni hanno utilizzato per fare sviluppo in regione, cercando di ottimizzarlo.

Era stato deciso di fare un foglio trimestrale da scaricare su internet dove c'erano tante notizie riguardanti lo sviluppo, iniziative di alcune regioni. Ha realizzato il primo numero (*All. 20*), già disponibile sul portale.

Mario ribadisce che quest'attività di sviluppo deve essere promossa e incentivata perché rappresenta un investimento del Movimento. Chiede al Movimento una piccola copertura, come segno, una percentuale della quota di partecipazione a carico del budget dello Sviluppo.

Il workshop ha registrato la presenza di 39 partecipanti. A carico del Movimento c'è stata una quota complessiva di 600,00 €.

Al termine del dibattito, in seguito alle osservazioni emerse, il Presidente chiede l'approvazione della delibera: ***con un astenuto il Consiglio Nazionale approva a maggioranza.***

*Si passa al seguente punto all'Odg:*

## ***8. Comunicazioni: Isola del Sorriso***

Gianfranco Guarino ricorda ai presenti che, nell'ambito degli eventi formativi previsti per questa

estate, c'è in cantiere in Puglia un'Isola della Competenza che si svolgerà a Mottola, in provincia di Taranto, dal 2 al 4 luglio (*All. 21*). È stata chiamata Isola del Sorriso perché ha un grandissimo contenuto relazionale e si occupa di fragilità e della rifondazione del concetto di normalità e di diversità, uno dei temi affrontati nel documento "Entra nella storia". In un ambiente immerso nel verde si può vivere un week-end di formazione e di relazione con amici diversamente abili secondo quelli che sono anche i punti di vista che il Comitato Esecutivo ha sollecitato alla Comunità nazionale Foulards Bianchi. Invita i Segretari Regionali e i Consiglieri Nazionali ad individuare persone interessate e disponibili, in particolare i Foulards Bianchi adulti scout delle proprie regioni.

### ***8. Comunicazioni: Campi di Formazione***

Il Presidente ricorda che il mese di Giugno sarà un mese di fuoco: c'è in gioco la credibilità di tre anni di lavoro sulla formazione.

Ci saranno tre Isole della Responsabilità: se una sola non dovesse andare in porto sarebbe una sconfitta durissima. Sono dislocate geograficamente una a nord, una al centro e una a sud. Le Regioni dovrebbero fare uno sforzo per mandare magister, futuri magister, membri del Magistero, membri dei Consigli Regionali. Bisogna garantire il successo di questi campi.

Ci saranno due Campi della Scoperta. Anche qui bisogna tentare di portarli a termine. Crede che nel prossimo triennio sul Campo della Scoperta vada fatta una riflessione molto approfondita in termini di obiettivi, di destinatari, tempistica, ecc.

Ci saranno due Campi della Competenza: oltre all'Isola del Sorriso ricordata da Gianfranco, c'è l'Isola della Cooperazione Internazionale. Anche qui crede che vada fatto il massimo sforzo perché tutti coloro che partecipano a Eccomi, Burkina Faso ecc., sono invitati a partecipare a questo Campo. Dovremmo tentare di costruire una cultura condivisa della cooperazione internazionale. Invita i Segretari Regionali a creare le condizioni per la partecipazione anche a questo campo.

### ***8. Comunicazioni: Commissione Mira e "Entra nella storia"***

Sonia Mondin, a nome della Commissione Mira, chiede al Presidente se, in seno al prossimo Consiglio Nazionale di settembre, sia possibile dedicare uno spazio adeguato alla verifica del Consiglio Nazionale e delle attività delle Commissioni, per cercare di migliorare quello che potrebbe essere il nostro futuro. È stato instaurato un modo diverso di portare avanti i lavori in questo Consiglio Nazionale, tramite le Commissioni, e si vuol capire come hanno lavorato, come hanno interagito col Comitato Esecutivo, quali problemi ci sono stati, proprio nell'ottica del miglioramento e per consegnare ai posteri qualcosa di concreto.

La seconda richiesta è il lavoro che la Commissione Mira sta facendo: da diversi mesi stiamo impegnando su raccogliere, e ringrazia quella ventina di persone, quasi tutti Presidenti delle Commissioni, dei contributi per lasciare un'impronta, una traccia, nel Quaderno di Strade Aperte "Entra nella storia".

Ci sono stati dei problemi, non li nascondiamo: malgrado un documento che descriveva le istruzioni per l'uso. I contributi pervenuti non sempre si sono inseriti in questa logica, ossia non hanno tenuto conto del contesto nel quale dovevano collocare, quindi di quello che c'era prima e quello che doveva venire dopo. Tanti contributi belli, importanti, testimonianze significative ma, la Commissione, per raggiungere gli obiettivi, si trova nella difficoltà di dover "distillare" il contributo inviato, per armonizzare e rientrare nella logica del filo rosso che lega tutti gli argomenti.

Non andrà perso nulla perché comunque tutti i contributi saranno recuperati e consegnati al Direttore di Strade Aperte per una eventuale pubblicazione.

Questo lavoro lo abbiamo consegnato ufficialmente a Bruno Magatti che avrà l'incarico di fare questa scrematura, di trattenere solo i documenti che la Commissione ha ritenuto rispondenti a questa logica, lo divideremo poi in Commissione entro fine agosto e quindi sarà consegnato al Direttore di Strade Aperte e al Presidente per l'ultima correzione e così essere pronto per la

pubblicazione, che sarà destinata non solo agli adulti scout ma anche alle persone impegnate nel sociale.

Il Presidente avrebbe intenzione che il “cuore” del prossimo Consiglio Nazionale, salvo nuovi adempimenti assembleari, formali o istituzionali, sia destinato ad una verifica del lavoro svolto in questi tre anni, riflettendo insieme e condividendo anche il contenuto della sua relazione e di quella dell’Assistente Nazionale. Analogamente crede che lo stesso lavoro debba essere fatto dalle Commissioni, che scriveranno una relazione sul proprio lavoro svolto in modo da discuterne insieme.

“Entra nella storia” e “I Caminetti del Sinodo” non sono dei dossier che raccolgono contributi diversi ma sono testi organici che esprimono un punto del Movimento in questo momento storico.

Per costruirlo ci vuole un lavoro redazionale che ne faccia un documento del Masci, del Consiglio Nazionale per cui crede che la strada scelta dalla Commissione Mira sia quella giusta.

Dopo la pausa caffè si riprende alle ore 10,45

### ***8. Comunicazioni: Variazioni calendario***

Il Presidente, sulla base dello Statuto che prevede che entro 60 giorni dalla conclusione dell’Assemblea Nazionale venga convocato il Consiglio Nazionale, che servirà per ratificare i membri del Comitato Esecutivo, per fare una prima valutazione dell’Assemblea e altri adempimenti previsti, suggerisce la data indicativa del 4 e 5 dicembre, sabato pomeriggio e domenica mattina, in modo che il nuovo Presidente possa scegliere la sede o cambiare data, se lo riterrà opportuno.

Suggerisce, sempre indicativamente, la data del 17-19 gennaio, dal lunedì al mercoledì, per il II Convegno Nazionale degli Assistenti Ecclesiastici, previsto a cadenza biennale.

Sarà poi il nuovo Consiglio Nazionale a fissare data e luogo. La Commissione Ceschi e il nostro Assistente Nazionale cominceranno a fare un’ipotesi di un possibile convegno.

### ***7. - g. Gruppo di lavoro Settimane Sociali***

Il Presidente ricorda che dal 14 al 17 ottobre 2010, a Reggio Calabria, una settimana prima dell’Assemblea Nazionale, si terrà la 46<sup>a</sup> Settimana Sociale dei Cattolici Italiani.

Propone che il gruppo di persone che dovrà partecipare alle Settimane Sociali sia composto essenzialmente dal gruppetto che ha preparato a Fara Sabina il relativo contributo: Giorgio Aresti, Ambra Cusin, Peppe Angelone e il PN, integrato dall’A.E.N. e dal S.N.

### ***Il Consiglio Nazionale approva all’unanimità.***

Il Presidente invita i SR a leggere il contributo del Masci (*All. 22*), Il documento preparatorio proposto dal Comitato Scientifico e organizzativo dovrà essere approvato dalla CEI la settimana entrante. Lo ritiene un buon documento, coraggioso in alcune parti, un po’ prudente in altre, ma manca quasi totalmente di profezia.

Chiede ai SR, se possibile, di fare un minimo di lavoro di preparazione nelle proprie regioni, con un gruppo di 3-4 persone interessate a questi argomenti, che ci lavorino un po’ sopra, ci riflettano, scrivano una paginetta, la facciano avere al PN che la diffonderà alla commissione in modo, se dobbiamo partecipare attivamente, possiamo riferire col contributo delle regioni.

### ***9. Varie: Forum dell’acqua***

Il Presidente riferisce che in Italia si sta sviluppando questo tema sulla difesa dell’acqua. La Regione Veneto gli ha consegnato un documento (*All. 23*). L’associazionismo cattolico sta

prendendo a cuore questo tema specifico.

Crede che il Masci non debba partecipare al Comitato promotore per il referendum ma crede che sarebbe opportuno partecipare al Forum dell'acqua, un incontro di associazioni, enti, realtà, che in qualche modo si stanno interessando, si stanno interrogando, stanno facendo un'azione a favore dell'acqua come bene pubblico comune.

Propone che il Masci aderisca al Forum dell'acqua senza però partecipare al Comitato promotore del referendum. Questa è, tra l'altro, la stessa posizione che hanno preso altre associazioni.

Su richiesta del Presidente *il Consiglio Nazionale approva all'unanimità.*

Si passa al successivo punto all'Odg:

**6. World Conference 2011 (documento per W.Com Como marzo 2009)**  
**c. Relazione incontro con World Committee**

Il Presidente riferisce dell'incontro avuto nel mese di marzo a Como di un gruppetto costituito dal Segretario Internazionale, dal Presidente del Comitato Organizzatore, dal Presidente e da Bruno Magatti della Comunità di Como, col Comitato Mondiale dell'ISGF per parlare della Conferenza Mondiale.

Non ci sono stati problemi particolari: hanno inviato alcuni aggiustamenti marginali del programma. Il Segretario Internazionale del Masci e il Comitato Mondiale hanno definito un accordo sulle modalità per la gestione dei visti per tutti i Paesi di provenienza dei partecipanti alla Conferenza mondiale per i quali è richiesto il visto, evidenziando quelli che presentano maggiori criticità e per il trasferimento di valuta per i Paesi che hanno restrizioni valutarie per assumere il massimo delle cautele a fronte di difficoltà che si sono verificate in passato (*All. 24*).

Si è visitato insieme Villa Olmo e Como ed ha notato, dalle lettere ricevute, un grande entusiasmo e apprezzamento per la scelta del posto.

Abbiamo avuto un incidente diplomatico perché eravamo stati invitati a partecipare alla Conferenza Regionale dei Paesi Arabi in Giordania e nessuno ha potuto partecipare perché in contemporanea col nostro Consiglio Nazionale. Questa assenza sicuramente ci creerà qualche problema, perché i Paesi Arabi ci tenevano alla nostra partecipazione, e il Segretario Internazionale dovrà per questo scrivere una lettera di scuse.

**6.- a. Logistica, definizione spazi, layout-b. Piano di lavoro-d. Budget - e. Quota di partecipazione**

Virginia ribadisce che, al di là del programma visto, rivisto e aggiustato pochissimo dal Comitato Mondiale, al Masci resta il compito fondamentale dell'organizzazione, tenendo conto che il pacchetto vale circa 400.000,00 €, cifra molto superiore al bilancio annuale del Masci.

Crede che ci sia una buona intesa e una collaborazione corretta. Le persone che partecipano al Comitato organizzatore sono tante: il Presidente, il Segretario, il Segretario Internazionale, l'Organizzatore, l'Amministratore, il Direttore della Cooperativa Strade Aperte, il Segretario Regionale della Lombardia, il Consigliere Nazionale Bruno Magatti più la Comunità di Como, maggiormente coinvolta tra le comunità lombarde.

Sono stati bloccati i posti negli alberghi 15 giorni fa con la visita ai 10 alberghi contattati precedentemente, assicurandoci circa 550 posti.

Importante è avere un'idea abbastanza precisa del numero dei partecipanti, considerato che le difficoltà economiche ci sono in Europa ma ci sono un po' in tutto il mondo. Quindi dei riflessi li avremo sicuramente.

L'Assemblea Europea dell'ISGF che si terrà a novembre a Cipro fa rilevare uno scarso numero di partecipanti che arriveranno da tutta Europa. La scadenza dell'iscrizione è stata per questo prorogata.

Considerato l'evento mondiale, la città, l'Italia, la nostra organizzazione e il Masci italiano che richiameranno sicuramente delle persone in più, che il Giappone ha già preannunciato la presenza di diverse persone, che a Vienna erano 600 persone, a Montegrotto 850, a Lillehammer 600, ragionare su 500 partecipanti ci metterebbe in un situazione di tranquillità.

Como è una città al top per quanto riguarda il turismo, soprattutto a settembre: gli alberghi al centro sono piuttosto piccoli e a 3 stelle, quelli in periferia sono molto grandi e a 4 stelle. Per questi ultimi c'è la necessità di una navetta. Comunque abbiamo ottenuto da tutti delle tariffe agevolate.

D'accordo tutti, abbiamo pensato di proporre un prezzo unico sia per gli alberghi a 3 stelle al centro di Como più costosi, sia per quelli a 4 stelle in periferia che avranno il servizio di navetta. Nel costo complessivo è prevista una bella cifra per le navette. La sistemazione verrà fatta quadrare in questa maniera.

Col quadro complessivo degli alberghi si può prevedere una quota giornaliera di pernottamento a 50,00 € rispetto ai 60,00 € previsti nel primo budget.

Questo ci consente di mantenere la promessa fatta all'ISGF di proporre una tariffa vicina a quella di Vienna ma con un giorno in più e bevande comprese. Vienna era 670,00 € bevande escluse; volendo a mantenerci sotto i 700,00 €, se il catering costerà 10-20 € in meno, sarà proposta la cifra di 690,00 €.

Restano ancora da definire le spese organizzative, preventivate intorno ai 130.000,00 € al massimo, che contano alcune voci sostanziali: i trasporti (navette da Malpensa a Como, tutti i vari trasferimenti, gite escluse pagate a parte), le due tensostrutture, il catering e le traduzioni simultanee, che rappresentano il servizio più costoso. Comunque per il catering e per le traduzioni simultanee devono pervenire altri preventivi. Questi i servizi essenziali. Poi ci sono altre cose previste ma si taglieranno tutti i fronzoli, come gadget ecc.

Saranno coinvolte le Comunità lombarde per fare più cose possibili in economia (foulards di servizio, grembiuli, ecc.) per non gravare sul bilancio.

Ci sono però delle cose essenziali previste; le iniziative sono tante; ogni sera è prevista un'attività (come le veglie, non previste a Vienna ma che interessano i fratelli scout degli altri paesi e che hanno un certo costo).

Abbiamo redatti un budget abbastanza dettagliato; sicuramente avremo un occhio particolare per rispettare queste indicazioni; tutto quello che andremo a risparmiare andrà a beneficio della nostra quota che comunque va definita entro giugno.

Fine settembre saranno pronti il programma e il modello di iscrizione definitivo.

A Principina ci sarà il banchetto con le cartoline della Conferenza, stampate gratis, che saranno messe in vendita per recuperare altre cifre che serviranno per fare qualcos'altro.

Per il catering ci sono 2 possibilità: dei grandi camion attrezzati a Villa Olmo dove si possono preparare i pasti: la cucina centrale prepara il pasto il giorno prima o la mattina presto, li portano a Villa Olmo, il camion li riscalda o termina la cottura, ma la soluzione è laboriosa perché soggetta a tanti permessi dell'ASL e alla sicurezza.

L'idea è quella di chiedere il servizio di catering col cibo già pronto in contenitori termici che mantengono il cibo caldo per due ore e tutto diventa più semplice da gestire.

Tutti hanno consigliato di scartare il materiale di carta perché non tiene il tepore, è difficile da distribuire; c'è l'orientamento ad utilizzare una vaschetta monoporzionata completa di posate di plastica riciclabile, finitura acciaio, che il personale di servizio della Lombardia porterà al tavolo.

Ci sono quindi tante soluzioni poco costose e di stile.

Il costo di 12,00 € previsto in bilancio per il singolo pasto, probabilmente, potrà essere ridotto perché tovaglie e tovaglette verranno acquistati dal grossista mentre acqua e vino saranno acquistati da amici produttori.

Ci saranno le indicazioni per un campeggio a 5-6 chilometri.

Si dovranno fare degli incontri con Amministratore e Direttore della cooperativa per l'apertura dei conti correnti bancari e postali e per le fatturazioni.

Il relatore sarà scelto sicuramente dal Presidente e dal Segretario Nazionale. Ricorda il tema di



fondo della Conferenza: Aria, acqua, terra.

Bisogna stare attenti a non invitare moltissima gente.

Ci sono in ballo degli approcci con sponsor.

I primi di aprile si saprà quanti italiani potranno esserci. La quota potrà essere definita. Più stranieri ci saranno e più la cifra per gli alberghi sarà ribassata. Si potrà andare in strutture altrettanto valide fuori Como, tipo Tavernerio, a 20,00 €.

Per i famosi “visitors” sono previsti, a pagamento, alcuni momenti.

La serata lombarda sarà tutta una sorpresa. Ci sarà la banda musicale il mercoledì.

L'entusiasmo è tanto ma bisogna stare con i piedi per terra.

La Regione Lombardia è stata informata di tutti i servizi che dovrà svolgere, secondo le specificità (gite, foto, coffe break, ecc.); i tempi sono tutti scanditi. Alla Pattuglia Internazionale e alle altre Regioni il compito di reperire persone che parlano Inglese, Francese e Tedesco.

Toni rimarca il merito di Bruno per essere riuscito ad ottenere l'uso della villa-simbolo della città di Como, Villa Olmo, con l'uso dei locali per i lavori delle Commissioni e il Parco a disposizione.

Gigi aggiunge che, per far fronte alla spesa delle navette, saranno organizzate, per i non delegati, gite giornaliere a pagamento, oltre, naturalmente, al post-tour per visitare dalla Val d'Aosta fino al Veneto con il coinvolgimento delle Comunità locali.

Dopo la discussione in merito il Presidente riassume le proposte emerse:

1 - sulla base della brutta figura fatta con gli Arabi chiede a Virginia di produrre al più presto una versione aggiornata del video promozionale della Conferenza Mondiale in Inglese e in Francese e a Toni di inviarlo ai Presidenti e ai Segretari Internazionali di tutti i Paesi interessati, accompagnato da una lettera di invito;

2 - la SR della Lombardia a livello regionale e il Presidente e il Segretario a livello nazionale si interesseranno di coinvolgere il CNGEI e l'AGESCI;

3 - tutta l'organizzazione è centrata sull'attività istituzionale della Conferenza Mondiale; il Masci ha però fatto un programma con tutta una serie di attività di contorno che ci riguarda direttamente: una parte di queste se le è assunte la Lombardia (serata lombarda) mentre la Serata delle Lanterne, il Grande Gioco e la mostra che presenterà lo scautismo adulto italiano del MASCI sono responsabilità del CE. Mario Sica sostiene che il Masci è l'unico Movimento di adulti scout dell'ISGF ad affrontare, con chiarezza, il tema dello scautismo degli adulti e dell'educazione degli adulti.

La grande maggioranza delle associazioni sono ex scout e ex guide oppure gruppi a sostegno logistico dello scautismo giovanile.

4 - Mario ha avuto l'idea di pubblicare un libretto da scrivere in tre lingue su “Lo scautismo degli adulti” che potrebbe essere un Quaderno di Strade Aperte del 2011. La stampa di 500 copie aggiuntive non costerebbe tanto e si potrebbe fare un regalo alla Conferenza mondiale. Di questa operazione se n'è assunta la responsabilità il C.E.

5 - al Presidente non dispiacerebbe, come fatto a Montegrotto, che si proponesse la “home hospitality” per i partecipanti, dopo la Conferenza Mondiale, per 2-3 giorni, a cura del C.E. per non gravare sul Comitato Organizzatore. Sarebbe un gesto carino.

Il Presidente pone quindi in votazione l'approvazione formale dell'avanzamento del lavoro svolto dal Comitato Organizzatore e delle proposte emerse per la Conferenza Mondiale:

***All'unanimità il Consiglio Nazionale approva.***

Viene distribuito l'editoriale per il numero di giugno di Strade Aperte (***All. 25***), elaborato durante la notte.

Il Presidente, dopo discussione, lo mette a votazione: **con un astenuto il Consiglio Nazionale approva a maggioranza.**

L'editoriale sarà quindi a firma del Consiglio Nazionale del MASCI e si dà mandato al Direttore di pubblicarlo in prima pagina sul prossimo numero di Giugno di Strade Aperte.

Si passa al successivo punto all'Odg:

### **9. Varie: Protezione Civile**

Il Segretario Nazionale ricorda che nello scorso CN era emersa l'esigenza di iscrivere il Masci al più presto possibile nelle liste della Protezione Civile come Associazione di Volontariato a livello nazionale. Parlando con Responsabile del Settore EPC dell'Agesci, Carlo Maci, si pensava di riuscire a prendere una scorciatoia. Mentre nel D.Lgs della Protezione Civile, per passare a livello nazionale, occorre prima passare a quello regionale. Per fare questo ci vogliono 6 Regioni iscritte e che poi, una volta iscritte, facciano domanda di iscrizione agli Albi Nazionali.

Abbiamo individuate le 6 Regioni: Sicilia, Veneto, Abruzzo, Umbria, Friuli Venezia-Giulia e Calabria. Marche ed Emilia sono già iscritte.

La situazione adesso è in una fase di stallo. Per dare un colpo di reni le Regioni interessate devono istituire una Pattuglia Regionale di almeno 10 persone e portare alla Regione questo elenco insieme alla domanda e specificare il tipo di servizio che si intende svolgere (animazione sociale), senza specifiche competenze.

Sarebbe auspicabile mettere in rete tutte le Regioni interessate.

Interviene a questo punto il Direttore della Cooperativa che ribadisce l'importanza di specificare se per iscrizione alla Protezione Civile si intende l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato nel Settore della Protezione Civile oppure se si tratta di iscrizione agli Albi della Protezione Civile Regionale.

Nel primo caso abbiamo già la copertura assicurativa, perché obbligatoria per le associazioni di volontariato. Nel secondo caso invece non abbiamo nessuna copertura assicurativa quindi bisognerà eventualmente integrare. Questa copertura assicurativa varia da ente a ente: Regione, Provincia e Comune stabiliscono il tipo di assicurazione.

Le Regioni devono optare per la seconda scelta: iscrizione agli Albi della Protezione Civile Regionale, Sezione Volontariato.

Il Presidente dà i riferimenti di legge: esiste una legge nazionale della Protezione Civile. Questa rinvia poi alle leggi regionali sulla Protezione Civile.

Gli Albi previsti, ai quali ci si può iscrivere per poter fare attività di Protezione Civile sono gli Albi della Protezione Civile, Sezione Volontariato.

Dopo di che ogni Regione chiederà requisiti diversi, come per esempio essere iscritto all'Albo regionale delle Associazioni di Volontariato. In questo caso bisogna comunicare alla sede centrale del Masci i nominativi dei volontari per la copertura assicurativa.

Il SN auspica che per il prossimo CN ci fossero già delle prime iscrizioni regionali e chiede l'approvazione del lavoro e delle modalità con le quali lo sta svolgendo: **all'unanimità il Consiglio Nazionale approva.**

### **9. Varie: Cantamasci 2010**

Alberto riferisce che riparte il 2° concorso canoro per parole e musica.

Dopo il successo del CANTAMASCI 2008, si è pensato di rendere il concorso addirittura internazionale, o più precisamente vogliamo dei testi con ritornelli anche in inglese e francese.

Nel 2011, a Como, vorremmo trovare il canto della manifestazione.

Il tema del canto sarà quello della World Conference: i beni comuni - aria, acqua e terra.

Sul portale si può scaricare il regolamento e la scheda di iscrizione (*All. 26*).  
La premiazione avverrà nella serata finale della Conferenza Mondiale.

Il Direttore della cooperativa lancia un appello ai SR perché chiedano alle Comunità della propria regione dove si possa trovare una delle tre mostre sul Masci che manca all'appello perché se ne sono perse le tracce.

### *9. Varie: Servizio al Consiglio Generale dell'Agesci*

Toni Cecchini riferisce che con quest'anno ha chiuso la sua diciassettennale attività di refezione al Consiglio Generale dell'Agesci. Lui e la sua Comunità non hanno più le risorse. All'ultimo CG tenutosi ai primi di maggio, sono stati affiancati da due AS della Comunità Foligno 2 che sono intenzionati a continuare questo tipo di attività. Al CG dell'Agesci ha detto, d'accordo col Presidente, il Masci, in quanto struttura nazionale, intende garantire all'Agesci questo tipo di servizio, con la possibilità che, nel tempo, diverse Comunità di diverse Regioni possano avvicinarsi.

Con la preghiera di ringraziamento di padre Francesco ha termine la seduta del Consiglio Nazionale.

L'arrivederci è a Sala il 17 settembre per il Consiglio nazionale.

Roma, 23 maggio 2010

Il Segretario Verbalizzante  
*Carmelo Casano*

Il Presidente Nazionale  
*Riccardo Della Rocca*

24-05-2010

#### Oggetto sospensione delibera

carissime e carissimi,

avendo ricevuto la notizia che il decreto ministeriale relativo all'aumento delle tariffe postali è stato parzialmente abrogato a seguito dell'approvazione in via definitiva del decreto legge sugli incentivi, vi propongo, pur permanendo alcune incertezze, la seguente delibera da votare in via telematica.

"A seguito dell'approvazione in via definitiva del decreto legge sugli incentivi, che prevede una parziale abrogazione del precedente provvedimento relativo agli aumenti postali per le pubblicazioni in abbonamento, il Consiglio Nazionale sospende gli effetti della delibera approvata nella riunione del 22 giugno u.s. e da mandato alla Coop. Strade Aperte, al Comitato Esecutivo ed in particolare al Direttore di Strade Aperte e all'Amministratore di seguire l'evolversi dell'intera materia"

Come di solito vi chiedo di esprimere il vostro parere a stretto giro di posta e comunque non oltre venerdì 28-5, anche per consentire alla nostra rivista di definire i contenuti del numero di giugno; ovviamente come di consueto vale il principio del silenzio-assenso

un caro saluto

Riccardo Della Rocca, Presidente Nazionale

---  
28-05-2010

La delibera relativa alla sospensione dei provvedimenti adottati dal CN relativamente al DM sulle tariffe postali, proposta con voto telematico ha dato il seguente esito:

- voti favorevoli 27

- voti contrari 1
- voti non espressi (vale il principio del silenzio-assenso) 5

la delibera è pertanto approvata

Date le incertezze presenti nella legge che reintroduce le tariffe agevolate, molti hanno suggerito di seguire l'evolversi della situazione con grande attenzione.

Il Comitato Esecutivo e la Coop. Strade Aperte hanno il compito di svolgere questa attività di vigilanza

un caro saluto

Riccardo Della Rocca, Presidente Nazionale